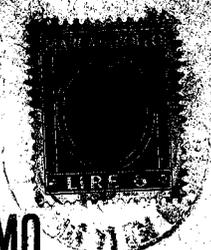


Capura per gli atti

SOTTOSEGRETARIATO PER LA STAMPA SPETTACOLO E TURISMO

DIREZIONE GENERALE PER LA CINEMATOGRAFIA

Titolo : LA SCONFITTA DELL'ORO

metraggio { dichiarato
 { accertato 237I Marca: TITANUS

DESCRIZIONE DEL SOGGETTO

Tornato dopo la guerra mondiale dal Giappone, Riccardo Hellwerth trova il suo paese in piena crisi. Il piano superiore della sua casa patrizia è stato affittato ad un certo Eickhoff speculatore arricchitosi con la guerra. Il frastuono che giunge da sopra è insopportabile. Riccardo si precipita su per le scale, suona alla porta, entra come un bolide in mezzo alla festa che Eickhoff sta dando. Lissy, figlia del pescecane, lo affronta con malgarbo. Quando vede che i suoi preziosi mobili sono a danno e detupati da macchie di liquore, egli ingiunge ad Eickhoff di cercare un altro alloggio, ed esce sbattendo la porta. Lissy è indignata. Suo padre non si lascia invece impressionare. Quel ragazzo verrà a più miti consigli, quando vedrà in quale condizione si trova la fabbrica di rosso-turco di Hellwerth. Nella fabbrica infatti, come se ne convansse l'indomani Riccardo, le macchine stanno ferme. La porta di una stanza porta lo scritto: E' vietato l'ingresso. Il capomastro Schwofels lo informa che la stanza è stata presa in affitto da uno stampilato inventore: Dottor Brener. Non si sa ciò che egli faccia lì dentro, ma siccome paga puntualmente la pigione..Riccardo entra, ma l'inventore gli intima di uscire immediatamente. Mentre fa per andarsene, Brener cade svenuto e cadendo muove involontariamente una leva. Misteriose macchine si mettono in movimento, fili sottilissimi ne escono, si avvolgono intorno a rocchetti; è la nascita di una nuova seta artificiale. Hellwerth e Brener stringono un patto di alleanza. Per ottenere il denaro necessario alla fabbrica; Hellwerth vende la sua casa ad Eickhoff. Il lavoro ferve di nuove nelle sale.

Si rilascia il presente *nulla osta* a termine dell'art. 10 del regolamento 24 settembre 1923 n. 3277, quale duplicato del *nulla osta* concesso il 11 OTT 1946 sotto l'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1. di non modificare in guisa alcuna il titolo, i sottotitoli e le scritture della pellicola, di non sostituire quadri e le scene relative, di non aggiungere altri e di non alterarne, in qualsiasi modo senza autorizzazione del Ministero.

2. *Opere eliminate dalla lista e dalla fattibilità ogni indicazione relativa alla casa di produzione al regista e agli interpreti*

11 OTT 1946

SOTTOSEGRETARIO DI STATO

Un giorno Riccardo rivede Lissy che ha litigato col padre, è fuggita di casa e dichiara di non rivedere più il genitore. Felice di questa rottura, Riccardo chiede a Lissy di sposarlo.

I filati della fabbrica di Hellwerth trovano una pessima accoglienza sul mercato. Nessuno vuole comprarli.

Riccardo, per non scoraggiare i suoi, tiene la brutta notizia per se. Il suo matrimonio con Missy viene celebrato in stretta intimità. Gli operai presentano alla giovane coppia un gran numero di bellissimi oggetti fabbricati con la seta artificiale Hellwerth: cravatte, camicie, calze, sciarpe. E Lissy che è venuta a sapere dal padre che i filati della fabbrica non trovano smercio, ha un'idea. La ditta invece di produrre filati, fabbricherà le merci pronte. Però i telai costano e molto e Hellwerth è così costretto, molto a malincuore, a trasformare la sua ditta in una società per azioni.

La nuova società comincia a fiorire, perchè i suoi prodotti ottengono un entusiastico successo. Un tempo passa, un lieto avvenire sembra sorridere alla fabbrica, quando ecco riapparire il vecchio Eickoff, sviluppatosi intanto a speculatore di stile internazionale.

Egli ha acquistato sotto-mano la maggioranza delle azioni della fabbrica e poichè questa danneggia altre ditte all'estero di proprietà dello speculatore, bisogna chiuderla.

Ma Hellwerth si oppone alla chiusura. Resisterà insieme ai suoi uomini. E le maestranze seguiranno imperturbate il lavoro e la fabbrica continua a produrre. Lissy corre da suo padre e la rompe con lui definitivamente. Il terreno comincia a scottare sotto i piedi del vecchio. La resistenza di Hellwerth ha avuto un effetto catastrofico sulle sue azioni all'estero. Per aria c'è odore di crisi e così non gli resta che racimolare in fretta il suo denaro e fuggire di corsa. Hellwerth riesce a comperare per un prezzo quasi irrisorio le azioni della sua fabbrica e attende fiducioso al suo lavoro, insieme a Lissy rimasta coraggiosamente al suo fianco.

Handwritten notes and signatures at the bottom of the page, including a large signature on the left and some illegible text on the right.